

maggior sollecitudine nell'esatto adempimento delle assunte obbligazioni.

Presidente. L'onorevole sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi ha facoltà di parlare.

Rava, sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi. Posso assicurare l'onorevole Garavetti che delle sue osservazioni sarà tenuto assai conto.

Tutti i piroscafi in servizio sono stati approvati dal Ministero della marina. La velocità è deficiente, per alcune linee, rispetto a quella voluta.

Però debbo aggiungere, in linea puramente giuridica, che l'articolo 16 — che egli ha citato nell'ultima parte del suo discorso — comminando la multa nel caso di inadempimento, chiarisce che le stesse Convenzioni prevedevano un periodo transitorio del quale la Società avrebbe dovuto profittare per porsi in regola.

La riduzione delle sovvenzioni, che l'onorevole Garavetti approva, mi fa credere che siamo d'accordo, in ultima analisi, anche sulla interpretazione dell'articolo.

E d'altro canto è il più forte stimolo per la Società generale a mettersi in armonia con la legge.

I contratti attuali danno tempo tre anni a provvedere al materiale sia per velocità che per stazzatura, e a ridurlo nelle condizioni volute.

Durante il periodo transitorio, il Ministero vigilerà con fermezza e con equità perchè i patti siano osservati e perchè i servizi vengano progressivamente migliorati.

Presidente. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Rubini, Tortarolo, Bettolo e Fasce al ministro del tesoro sulla deficienza dei buoni di cassa.

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Sonnino Sidney, ministro delle finanze, interim del tesoro. Poco posso aggiungere a quanto dissi alla Camera nella esposizione finanziaria e a quanto è detto nella relazione, che precede i provvedimenti finanziari.

È certo che vi è notevole deficienza di moneta piccola.

Quando arrivai al Ministero erano in circolazione circa dodici milioni di buoni di cassa, perchè non erano superiori a questa somma gli spezzati immobilizzati. Mi detti quindi grande premura per fare incetta di

spezzati per potere aumentare la emissione dei buoni ed oggi infatti se ne trovano in circolazione circa 27 milioni.

Finora non abbiamo fabbricato che trenta milioni di buoni, e fino alla fine di aprile, sebbene appena arrivato al Ministero io dessi ordini per la ulteriore fabbricazione, non potremo averne un numero maggiore.

Negli ultimi mesi, oltre l'emissione dei buoni, è stata fatta l'emissione di quattro milioni e mezzo circa di bronzo.

Una delle ragioni principali per cui è stato emanato il decreto per accelerare la fabbricazione delle monete di nickel da 20 centesimi è stata l'avvicinarsi della campagna serica, per la quale nell'Alta Italia si richiede necessariamente una grande massa di piccola moneta.

Farò il possibile per accelerare la coniazione delle monete di nickel e spero che nella seconda metà di marzo si possa cominciare a metter mano al lavoro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

Rubini. La notizia che l'onorevole ministro ha fornito alla Camera, è integrativa di quella che già egli dette l'altro giorno nell'esposizione finanziaria.

Io mantenni l'interrogazione, perchè desideravo che il ministro dicesse in qual tempo potrà mettere in circolazione non solo le monete di *nickel*, sulle quali però avrei qualche riserva da fare, ma anche i buoni di Cassa da due lire dei quali l'onorevole ministro si intrattenne nell'esposizione finanziaria.

Sulle prime egli ha risposto, ma non ha fatto altrettanto per quanto concerne i secondi.

Importa assai che questi Buoni, come del resto l'onorevole ministro si è già persuaso, vengano sollecitamente ad aiutare i minuti scambi che, se non a Roma, in quasi tutte le provincie del Regno sono realmente ostacolati dalla deficienza di minuto medio circolante.

Spero quindi che l'onorevole ministro vorrà dirigere la sua cura ad accelerarne la emissione.

L'onorevole ministro essendosi dichiarato per il primo persuaso della necessità del provvedimento, confido nella sua solerzia e non mi resta che dichiararmi in massima soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.